

ANIMALI IN CONCERTO: LA ZUCCHINA D'ORO di Vincenzo Riccio

Personaggi:

Narratore		
Personaggio Mago /mago zurli		
Cocodrillo		
Orangotango		
Moscerino		
Serpente		
Topo		
Gatto		
Elefante		
Liocorno		
Noé		
Ape		

Nota: gli animali possono essere cambiati, tolti o aggiunti.

Musiche

Musiche quelle classiche dello Zecchino d'Oro.

NARRATORE

(entra in scena il narratore, si sta recando alla posta per imbucare una lettera. Controlla l'indirizzo scritto:.."

Al signor.... Acci...picchia (inciampa in una scatola di cartone. Incuriosito la prende e la guarda. Sopra c'è il destinatario.)

Al sig. Trombetta Giovanni, SMS: A.L.S.M. che vuol dire: A lui Stesso Medesimo...

Ma questo pacco è per me! Sarà caduto al postino.

Ma vediamo che c'è dentro.

(Prende una sedia e si siede. Scuote il pacco, si sentono degli strani rumori: dentro il pacco sono stati messi campanelli, maracas, et altro).

E' un pacco sonoro! (lo apre lentamente, con circospezione. Come lo apre schizzano fuori stelle filanti, maschere, fischietti palloncini. Si spaventa, cadendo dalla sedia getta via il pacco.)

Aiuto, una bomba!

Per le corna frullate di una zanzara, che scherzo è questo!

(Si rialza e afferra le cose che sono uscite fuori.)

Stelle filanti, maschere, palloncini... Ma che roba è questa?

Chi me la manda!

Ah,... è Carnevale, è uno scherzo.

Da farmi prendere un colpo secco.

(Si avvicina alla scatola, la prende, la apre con cautela allungando le braccia la tiene lontana...)

Non si sa mai.

(Ne tira fuori una tavoletta elettronica; l'accendere e legge....."

"Le cose di ogni giorno raccontano segreti a chi le sa guardare ed ascoltare..

(Lette queste parole parte la canzone "Ci vuole un fiore". È cantata dal coro che entra in scena.

Sono vestiti tutti uguali, possibilmente di nero. Debbono mimare la canzone.

La canzone sfuma e il narratore riprende la lettura.. ripetendo la frase iniziale)

Le cose di ogni giorno raccontano segreti a chi le sa guardare ed ascoltare.

Allora queste maschere, queste stelle filanti raccontano una storia, quale?

(Dalla scatola prende una luce azzurra, un sfera magica, la alza, la guarda, la strofina: si sente una voce...)

Voce (personificata in un mago, che entra in scena)

Questa è la storia del Carnevale degli animali.

Racconta di come impararono a cantare e a farsi capire dagli uomini:

attraverso la musica, attraverso le canzoni; e sapendo che loro, gli animali, avevano promesso di non cantare più, chiesero aiuto ai bambini, gli regalarono le loro canzoni.

E così, una volta l'anno, proprio a Carnevale, i bambini si travestono tutti da animali: chi da elefante, chi da tacchino, chi da lupo, chi da moscerino, e cantano a squarciagola le canzoni di tutti gli animali del mondo. Ma cominciamo dall'inizio.

Tutto cominciò per colpa di un moscerino; sì sì, proprio di un piccolo, minuscolo, insignificante moscerino.

Questo piccolo animaletto non sapeva che era vietato, vietatissimo, agli animali cantare davanti agli uomini; ma vanitoso com'era voleva far sentire quanto era bravo a cantare. E così un bel mattino si fece prima una bella svolazzatina, poi si fermò a mezz'aria in mezzo alle persone, già pronte con l'ammazza mosche per farlo fritto, e si mise a cantare: "Però, che bella voce ha questo bischero di moscerino!" dicevano tutte le persone, bambini, grandi e nonni, con grande meraviglia.

(Parte la musica: la canzone del moscerino. È cantata dal coro che porta la maschera del moscerino.

A questo punto si scatena un terribile temporale: tuoni, fulmini pioggia torrenziale. In mezzo a questo trambusto entra in scena un personaggio che porta una grande barca, l'arca degli animali. Prende gli animali e ad uno ad uno e li fa salire sull'arca.

Gli animali sono i coristi con maschere di tutti gli animali:

coccodrillo, orangotango, serpente, aquila, gatto, topo, elefante, Liocorno.

Tutta l'azione si svolge sulla musica e il canto: "I due liocorni".

Si placa il temporale. Gli animali rimproverano il moscerino di aver cantato in mezzo agli uomini, questo non si può fare.)

Coccodrillo.

Ma come ti è venuto in mente di cantare in mezzo agli uomini, non lo sai che è vietato.

Non lo devono sapere che noi animali sappiamo cantare.

Orangotango.

E' il nostro più grande segreto. Se gli uomini sapessero che sappiamo cantare ci ucciderebbero tutti per rubarci la nostra meravigliosa voce e le nostre canzoni.

Serpente.

Ai visto che cosa hai combinato, hai fatto venire il diluvio. E adesso che si fa! Moriremo tutti affocati, meno i pesci, beati loro!

Aquila

Per fortuna che c'è questo brav'uomo di Noé che ci ha ospitato nell'arca degli animali.

Gatto

Se ci salviamo, dobbiamo promettere che non canteremo più, neanche quando siamo soli: solo versi. Ognuno potrà parlare solo con il proprio verso d'animale.

Topo.

Giusto, solo il verso.
Io squittisco (*fa il verso*)

Elefante

Io Barrisco (*fa il verso*).

Liocorno

E io, bho, sono senza verso. Fischio.

Narratore.

Gli animali non lo sapevano, ma non era stato moscerino a far venire il diluvio, ma la cattiveria di molti uomini; non di tutti, perché ci sono tanti e tanti uomini buoni, tipo Noé e tipo il vostro papà e la vostra mamma, e pure i vostri nonni.

Ma ormai avevano fatto la promessa di non cantare, e così fu.

Noè, in questa storia, per vedere se il mondo era tornato normale, senza acqua, mandò in giro, indovinate un po'? Una piccolissima ape: Perché le api trovano subito il profumo dei fiori.

(Parte la canzone dell'"Ape Maia". È Cantata solo da un corista che volazza sul mondo. L'ape ritorna all'arca con un fiore annunciando che il mondo è asciutto.

Noè libera gli animali che, sulla base musicale di un brano del "Carnevale degli Animali" si mettono a costruire una fattoria. Ultimata la fattoria parte la canzone: "Nella Vecchia Fattoria").

Coccodrillo.

Come é bello vivere tutti insieme in questa fattoria.

Serpente.

Lontani dagli uomini, solo noi animali: che pace!

Moscerino.

Visto che siamo soli allora potremmo cantare. Io ne ho una grande voglia! *(accenna a cantare)*

Orangotanco.

Se solo provi ad aprire la bocca ti faccio secco, ti schiaccio come una mosca. *(Prende una ammazza mosca e lo minaccia).*

Moscerino

Scherzavo, scherzano...

(Rivolto alle persone...)

Mica tanto. A me piace cantare.

Però una mezza idea mi frulla per la testa, anzi per le ali...

Proprio mi frulla...

(Tutti gli animali gli si fanno addosso...)

Tutti gli animali.

Cos'è che ti frulla per le ali?.....

Moscerino

Ma nulla, polvere, solo polvere.... Ma di stelle *(lo dice con trasporto.)*

(Entra di corsa il gatto)

Gatto

Scusate, scusate amici, nella confusione mi sono perso nel bosco; lì ho incontrato molti amici animali: la volpe, il lupo, il daino, la mucca, che dopo il diluvio non sanno dove andare.

Mi hanno chiesto se possono venire a vivere qui, nella nostra bella fattoria.

(Tutti gli animali si guardano.)

Tutti

Sicuro!

(Parte la musica "Aggiungi un posto a tavola.")

Tutti

Evviva la fattoria degli animali.

Gatto

E allora amici andiamo a prendere gli altri animali.

(Parte il corteo, uno dietro l'altro per andare nella foresta ad incontrare gli altri animali.

Base musicale del "Carnevale degli Animali".)

(Rientra in scena moscerino. Si rivolge al narratore.)

Moscerino

Signor narratore, visto che non posso più cantare, e sapesse quanto ne ho voglia...

(accenna alla canzone al valzer del moscerino svolazzando..)

No no, stai zitto, che diluvia. Zitto zitto. *(Si autocensura. Poi si riavvicina al narratore.)*

Vedi, quanta voglia ho di cantare?

Narratore

E allora, che posso fare? Dimmi e io racconto.

Moscerino. *(Si avvicina all'orecchio del narratore, guardandosi intorno, circospetto, accertandosi che nessuno lo possa sentire.)*

Che ne pensi?

Non è una bella idea?.

Sono un moscerino geniale, sono un forza. Uau!

Che ne dici?

Narratore.

Un'idea bella e originale. Mi piace, la racconto.

Moscerino

Allora vado.

Vado?

Narratore

Vai.

Moscerino *(si allontana svolazzando accennando sotto voce alla canzone il valzer del moscerino. Canta e si autocensura più volte fino a scomparire.)*

(Subito rientra.)

Scervellato che non sono altro, scordavo il meglio.

(Consegna un sacchetto al narratore.)

E mi raccomando, solo ai bambini.

(si allontana svolazzando accennando sotto voce alla canzone il valzer del moscerino. Canta e si autocensura più volte fino a scomparire).

Narratore *(rivolto ai bambini)*

In questo sacchetto sono contenute tutte le voci e tutte le canzone degli animali.

Le vogliono regalare a tutti i bambini.

E' un dono speciale.

Vogliono che siate voi a cantare per loro, vi regalano le loro parole.

Per questo è nato lo Zecchino d'Oro, e il famoso Mago Zurli, nessuno lo sa, era un vero mago. Solo lui parlava con gli animali e gli raccontava di come le loro canzoni rendessero felici milioni e milioni di bambini. E così ogni anno, animale moscerino regalava a Mago Zurli un sacchetto di nuove canzoni di nuove parole da far cantare a tutti i bambini del mondo.

Apro il sacchettino, state pronti, verso sulla vostra testa note di parole di animali. State tutti pronti poi a cantare.

(Il narratore passa in mezzo ai bambini e versa sulla testa di ciascuno delle stelle filanti. Intanto parte la base musicale "Ci suole un fiore".

Il Narratore invita tutti i bambini a cantare.)

Bambini in piedi. Pronti a Cantare. *(Tutti cantano)* **(SCEGLIERE CANZONE DA FAR CANTARE A TUTTI I BAMBINI: suggerimento 44 gatti).**

Narratore

E adesso... il grande regalo di Carnevale. Signor e signori: Mago Zurli!...

(Entra in scena mago Zurli. Il travestimento prevede anche una maschera sul viso, sotto mago Zurli si cela un altro personaggio.)

Mago Zurli

Mago qui, mago lì,

io sono Mago Zurli.

Ho il potere di far cantare:

zucche, zucchine e patate lessate.

Uno starnuto trasformo in canzone,

due ragli d'asino in dolcissime note,

il vagito di un allegro bebé

diventa "Furia Cavallo del West".

Ma non perdiamoci in altri commenti,
si dia inizio ai festeggiamenti.

Sapete, è Carnevale, e tutti devono cantare.

E così per ringraziare gli animali di quello che ci hanno regalato,

Il CARNEVALE DEGLI ANIMALI ho organizzato.

(parte la musica, in modo ritmato entra la sfilata degli animali. Terminata la sfilata tutti gli animali si mettono a semicerchio. Magò Zurli si appresta a presentarli al pubblico.)

Mago Zurli

Gentile pubblico, cari bambini, vi presento il coro dei tiburtini.

Sanno cantare e fare versetti, vi allieteranno con i balletti.

Ve li presento uno ad uno per un applauso di incoraggiamento.

(Li presenta.)

Ecco a voi il coccodrillo...

Coccodrillo e Serpente (*parte la base musicale: il coccodrillo come fa. Sulla base canta si muovono a ritmo. Si fermano vicini al Mago.*)

Mago Zurli

Non vorrei essere indiscreto. Ma io ho chiamato il coccodrillo, lei che c'entra?

Serpente.

Veramente noi siamo molto molto amici.

Sa...

Striscia lui, striscio io..

Nuota lui, nuoto io..

Stritola lui stritolo io...

Coccodrillo.

Si può dire che siamo cugini.

Io, a dire il vero, mi sono evoluto, ho messo su le zampe.. diciamo zampette.

Mago Zurli

E come siete diventati amici?

Coccodrillo.

Non so se ha sentito parlare del diluvio. Acqua sopra e acqua sotto, roba da affogare, anche noi che siamo abituati a stare nell'acqua ci siamo spaventati.

Come siamo saliti sull'arca Noé ha detto: "O fate amicizia e siete buoni o vi butto in mare senza ciambella."

E così ognuno di noi si è scelto un amico.

Serpente

"Qui il lupo non si mangia la pecora.

Il leone non si fa un pranzetto con la gazzella.

E il serpente non avvelena nessuno." I patti erano chiari, o amici e buoni, o affogati.

E così io ho scelto come amico lui, almeno è un parente, seppure alla lontana.

Mago Zurli

Questo vuol dire che ogni animale si è scelto un amico? È una bella cosa, mi piace.

Un applauso al coccodrillo e al serpentello.

(Sulla stessa base musicale tornano al posto.)

Ed ora l'elefante.

(Sulla Base musicale ballando si muovono: elefante, topo, gatto e ape.)

Allora voi siete tutti amici, 4 amici per la pelle.

Elefante

Grazie al diluvio è cambiato tutto. Tutti sanno che gli elefanti hanno paura dei topolini.

Io prima del diluvio come vedevo un topolino, anche piccolo piccolo, me la facevo sotto per la paura.

Nessuno sapeva perché un elefante dovesse aver paura di un topolino.

Da che mondo e mondo si diceva così: l'elefante deve aver paura del topolino. Infatti quando sono nato la mia mamma elefantessa mi ha detto: Quando vedi un topo devi tremare dalla paura, e così ho sempre fatto.

Topolino

A me mamma topolona mi ha raccontata tutta un'altra storia.

Siccome questi pachiderma, con gli zamponi che si ritrovano, ci schiacciavano sempre la coda, un giorno un topone intelligente ebbe una grande idea. Regalò a tutti i topi un copricoda con una bella punta affilata.

Così quando un elefante ci stava per schiacciare alzavano la coda e infilzavano lo zampano dell'elefante, che strillava come un iena per il dolore. Ecco perché gli elefanti avevano paura dei topi.

Gatto

Sia come sia, oggi tra noi c'è solo amicizia. Io non mangio più topi, ma broccoli, broccoletti al tegame, anche con un po' di peperoncino. Tutti i gatti sono diventati vegetariani, fa bene alla salute e non ci stanchiamo a correre dietro ai topi.

E tutto grazie a Noé.

Ape

E tutto questo lo si deve a me. Sono stata io, l'ape, a trovare il primo fiore dopo il diluvio. Quando sono tornata all'arca tutti mi hanno fatto una grande festa. Per ringraziarmi mi hanno fatto regina. Prima ero una semplice ape adesso un'ape importante. La cosa più bella è che tutti gli animali hanno imparato ad amare i fiori. Evviva l'arca di Noè.

(Riparte la musica e ballando tornano al posto.)

Mago Zurli.

Che storia affascinante.

Ma voi bambini avete mai sentito parlare di liocorni? Sapete cosa sono?

(Chiede ai bambini e aspetta la risposta...)

Ecco a voi dal mondo fantastico degli animali due Liocorni.

(Su base musicale fanno un breve balletto.)

Voi liocorni, che animali siete? I bambini sono curiosi di conoscervi.

Liocorno 1 e 2 *(Emettono un suono soffiando in una trombetta.)*

Liocorno 1

Scusate bambini, se usiamo la trombetta, ma noi liocorni non abbiamo un verso come gli altri animali, e così usiamo queste trombette, così anche noi possiamo farci sentire.

Liocorno 2

Noi liocorni siamo nati dalla fantasia di un grande mago, Zucca Spennata, un mago che tutti prendevano in giro per via del nome. E così per far vedere che era un vero mago creò noi. Mise in un pentolone peli di cavallo, un dente di leone, una penna di uccello e un corno di cervo, mescolò tutto e.. oplà, eccoci qua.

Liocorno 1

Da quel giorno Mago Zucca Spennata diventò famoso in tutto il mondo. Tutti volevano toccare il nostro corno perché porta fortuna, chiunque lo tocchi diventa ricco, forte e coraggioso.

Mago Zurlì

Potrei dargli una toccatina?

(Mago Zurlì si avvicina con esitazione tocca il corno, come lo tocca rimane immobilizzato assumendo una posizione buffa, con il viso sorridente. Ogni tanto deve cambiare e assumere posizione buffe)

Liocorno 1 e 2 *(scoppiano in una risata.)*

Liocorno 2

C'è cascato, c'è cascato, il Mago Zurlì abbiamo immobilizzato.

Niente paura bambini, è uno scherzo di carnevale.

Tra poco tornerà come prima.

Liocorno 1 e 2 *(prendono la trombetta e fischiano un paio di volte poi sulla base musicale tornano a posto.)*

(Mago Zurlì assume qualche altra postura poi pian piano si sveglia.)

Mago Zurlì.

Ma che mi è successo bambini?

Ho toccato il corno dei liocorni e anziché diventare ricco, forte e coraggioso sono diventato un manichino, un pupazzo cretino.

(Si scuote per riprendersi facendo qualche verso e smorfia).

Si dia inizio alla Zucchina d'oro.

(Si abbassano le luci, parte la musica. Tutti gli animali ballano e cantano sulla base musicale.

Cantano un di seguito una canzone.

MI PIACE SE TI M UOVI,

Terminata la canzone.

Mago Zurli

Un applauso forte al Carnevale degli Animali.
Ma a proposito, dove è finito il moscerino?

Lo vogliamo chiamare e farlo tornare bambini?
Poiché è un moscerino chiamiamolo piano piano.
Pronti, via: MOSCERINO..... MOSCERINO... MOSCERINO...
Sssss. Aspettiamo....
Niente.
Riproviamo cambiando così:
MO MO, MOSCERINO... MO MO, MOSCERINO.... MO MO, MOSCERINO.
Sssss. Aspettiamo....
Niente. Forse si è addormentato e sta schiacciando un pisolino.
Ssss. Mi sembra di sentire un svolazzare.....

(Parte la musica entra svolazzando affannato moscerino.)

Moscerino.

Fermi, fermi tutti... Fatemi riprendere fiato.
La festa della Zucchini D'oro è finita?

Mago Zurli

Non ancora, ma siamo alla fine, ma dove eri finito.

Moscerino

Meno male!
Ma come dove sono stato.
Sono andato a prendere Re Carnevale.
Che sarebbe la festa del Carnevale degli animale senza di lui.
L'ho trovato per fortuna ed eccolo qua.
Diamo il benvenuto bambini insieme:
CARNEVALE CARNEVALE VIENI QUA...

(ENTRA RE CARNEVALE ACCOMPAGNATO DA TUTTI GLI ANIMALI)

Mago Zurli

BENVENUTO CARNEVALE
BALLA E CANTA INSIEME A NOI
DONA A TUTTI L'ALLEGRIA
E REGALA FANTASIA.

(tutti ballano, si chiude il sipario.)

Esempi di maschere.

